

Il Direttore

laura.bruna@regione.piemonte.it

Data **22 SET. 2006**

Protocollo **M239/2006**

Apat-agenzia Protezione Ambiente e Servizi Tecnici
Via Brancati Vitaliano, 48
00144 Roma

Oggetto: EIONET priority data flows 2006: TE-2 contaminated Sites

Con riferimento alla e-mail pervenuta in data 21 agosto 2006 dal PFR Piemonte e relativa all'oggetto, si inviano in allegato in data odierna i dati presenti nella Anagrafe Siti Contaminati della Regione Piemonte.

Si ritiene peraltro necessario precisare che quanto inviato non corrisponde alle tabelle del questionario allegato alla citata e-mail, e pertanto fare alcune considerazioni circa la richiesta pervenuta.

Come premessa occorre rilevare che l'Anagrafe in Piemonte è stata elaborata sulla base del documento APAT "Criteri per la predisposizione dell'Anagrafe dei Siti da Bonificare, ex D.M. Ambiente n. 471, del 25.10.1999 – Contenuto e Struttura Dati". Con D.G.R. n. 22-12378 del 26 aprile 2004, pubblicata sul supplemento n. 2 del B.U. della Regione Piemonte 27 maggio 2004 n. 21, è stato recepito formalmente il documento per l'istituzione dell'Anagrafe Regionale dei Siti Contaminati e le modalità di attivazione della stessa. All'atto della definizione della Struttura dell'anagrafe a livello regionale, sono stati coinvolti direttamente le Province, per l'inserimento dei dati relativi al neo-sito e l'aggiornamento dei dati nel sistema informatizzato per le sezioni anagrafica, procedurale, interventi ai sensi del D.M. 471/99 e controlli sul sito e l'ARPA, per l'aggiornamento dei dati nel sistema informatizzato relativo alla sezione tecnica; tutti i soggetti sono quindi risultati edotti delle finalità e ne hanno condiviso il percorso procedurale. Peraltro il modello messo a punto dal CSI Piemonte è diventato oggetto di interesse di altre Regioni, in particolare la Toscana che lo ha già adottato, ed il Veneto che ha preso i primi contatti attraverso la propria ARPA.

Fatte queste precisazioni, bisogna purtroppo notare che i dati, così come richiesti, sono molto difformi dal citato documento APAT, e richiedono numerose elaborazioni che comunque non consentono una corretta risposta al questionario. Le richieste in esso riportate si discostano talvolta notevolmente dai dati presenti nell'Anagrafe e non vi sono altre istruzioni di compilazione in lingua italiana se non le note a margine delle tabelle, per altro non sempre chiare.

Si resta inoltre perplessi nel confrontare alcune richieste presentate con altre similari che pervengono da più parti e che prevedono spesso una inutile o quantomeno non chiara duplicazione di dati, gravosa in termini di tempo. È il caso della tabella 1.b.1 che riporta sostanzialmente quanto già esplicitato nel documento APAT prot. 22762 del 9 agosto 2006. Tra l'altro, la maggior parte di queste informazioni sono già inserite nella "Prima Relazione sullo Stato dell'Ambiente in Piemonte" pubblicata dalla Regione Piemonte nel giugno scorso. In precedenza tali dati venivano comunque forniti ad ARPA Piemonte per l'annuale Rapporto sullo Stato dell'Ambiente.

referente:

Non è chiaro infine quanto affermato riguardo alle sezioni 1-4 del questionario che richiedono "informazioni "obbligatorie" in quanto rappresentano l'aggiornamento dei dati trasmessi negli anni passati"; si precisa che quello allegato risulta essere il primo invio da parte di questo Settore, che negli anni precedenti non è stato coinvolto e che i dati oggi trasmessi riguardano campi obbligatori sostanzialmente completi e campi non obbligatori non sempre forniti.

In conclusione, quanto sopra consente di auspicare per il futuro un maggior coinvolgimento e coordinamento sugli argomenti di cui trattasi. In particolare si fa notare che, nel caso del questionario in oggetto, comunicazioni più efficaci avrebbero fatto emergere immediatamente le difficoltà di elaborazione dei dati necessari alla compilazione delle schede, rendendo possibile la ridefinizione degli indicatori individuati, o comunque una loro miglior comprensione.

A disposizione per ogni eventuale ulteriore approfondimento, si porgono distinti saluti.

Il Direttore Regionale

Laura Bruna



PP/EG/SE

